



**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI**

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma  
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: [www.fabi.it](http://www.fabi.it) – E-mail: [federazione@fabi.it](mailto:federazione@fabi.it)  
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119*

## COMUNICATO STAMPA

# SCALATA DI UNIPOL SU BANCA NAZIONALE DEL LAVORO: E I LAVORATORI?

Leggiamo in questi giorni sui quotidiani nazionali il contenuto delle intercettazioni telefoniche che svelano i retroscena della annunciata OPA per la scalata di UNIPOL su Banca nazionale del Lavoro.

I dubbi sulla fattibilità dell'operazione sono al vaglio dei competenti organismi istituzionali che dovrebbero avere tutti gli elementi per esprimere le valutazioni del caso.

Ciò che allarma la FABI e produce sgomento tra i lavoratori è constatare come nessuno dei protagonisti di questa vicenda ritenga di porre attenzione al **patrimonio costituito dai 16500 lavoratori che ha permesso la valorizzazione di questa Azienda, tanto da farla diventare oggetto di interessi forti e contrapposti.**

Così come accadeva in “altri tempi” quando il controllo delle Banche in Italia era oggetto di spartizione tra i vari partiti politici, dobbiamo constatare oggi che la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO è al centro di connubi tra uno **spregiudicato potere finanziario ed un asservito potere politico.**

E, forse, poco ci sarebbe da ridire se ci trovassimo di fronte ad interventi finalizzati al salvataggio di una Azienda in crisi e, quindi, interventi mirati

alla tutela delle migliaia di lavoratori oggi occupati in Banca Nazionale del Lavoro.

Ma BNL non è Azienda che si trovi in questa situazione.

BNL è Azienda che, come altre nel settore, avrebbe bisogno di ampliare il proprio orizzonte coniugando il suo destino a quello di una Banca di provata credibilità e di respiro internazionale.

Alla luce dei fatti, la FABI della Banca Nazionale del Lavoro **“esprime forte preoccupazione per i giochi di potere ai quali sta assistendo e per la totale assenza di una etica della politica”** che dovrebbe preoccuparsi in primis di quella parte di pubblico rappresentata dalle migliaia di persone che lavorano in questa Banca.

A questo punto della vicenda, mentre **la massima istituzione finanziaria non garantisce il rispetto delle regole, ma favorisce le fazioni a prescindere dalle opportunità di mercato**, mentre ogni preoccupazione è rivolta all'accaparramento della “torta” nella totale indifferenza per il destino di quanti ci lavorano, siamo tentati di dubitare anche della affidabilità del Piano Industriale che dovrà essere presentato al mercato e costruito a giustificazione delle situazioni che stanno emergendo.

**La FABI, attenta all'evolversi della complessa situazione, si attiverà con tutti gli strumenti a disposizione per la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici della Banca Nazionale del Lavoro che in questo momento assistono, con giustificata apprensione, alle manovre destinate a modificare il futuro di questa Azienda.**

Roma, 17/08/2005

Segreteria Centrale  
Organo di Coordinamento delle RSA  
FABI in Banca Nazionale del Lavoro